Anno VI. - N. 1923 — Trieste, Ve[nerdì] 15 Aprile 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1923

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

L' arrivo del generale Saletta a Massaua. Il generale Saletta che un telegramma del *Secolo* comunicato ai giornali aveva fatto arrivare a Massaua non è ancora arrivato. Il *Corr. Bure*... ha in proposito il seguente telegra...

ROMA 14. La cannoniera *Scill*... data in cerca del piroscafo J... a bordo del quale è il generale ...letta che si recava a Massaua in ...tuzione di Genè è ritornata dopo 2 ...i di vane ricerche. Sono stati spe... nuovamente alla ricerca del *Vene*... la *Scilla* e due altre navi da gue... Al Comando di Marina si crede... il ritardo nell' arrivo del *Vene*... sia stato cagionato da guasti alla ...hina. (Un telegramma della *Stef*... da noi publicato iersera ...ribui il ritardo ad una tempesta ...tenatasi nel Mar Rosso).

Dinamite. TROPPAVIA 14. A Jägerndorf furono arrestati parecchi operai sospetti di agitazioni anarchiche. Pare che questi arresti siano stati praticati in seguito alla scoperta di spedizioni di dinamite.

Fortezza inondata. ODESSA 14. Il fiume Araks nel Caucaso è straripato inondando e distruggendo sette villaggi due cittadelle e la fortezza di Kars. Molte persone e un' enorme quantità di bestiame perirono nelle aque. Delle case della città di Kars non si vedono che i tetti. L' intera città è ridotta ad un lago dal quale spuntano i forti.

Cose d'Africa. Il vescovo abissino in ostaggio. ROMA 14. La *Tribuna* si dice in grado di poter assicurare che il vescovo abissino tenuto quale ostaggio a Massaua è nativo dello Scioa ed è perciò suddito di re Menelik e non del Negus. Egli sarebbe creditore di 30,000 talleri verso il conte Antonelli, del quale il Ministero italiano si sarebbe reso garante. Il vescovo voleva tentare una mediazione affine di procurare la liberazione della spedizione Salimbeni. Lo stesso giornale avverte che l'elemento militare abissinese odia l'elemento sacerdotale, mentre invece il popolo ha una venerazione per la classe dei sacerdoti: quindi il Ras Alula sarebbe doppiamente contento che si continuasse a tenere prigioniero a Massaua il vescovo. La *Tribuna* conclude dando il consiglio che l'Italia si valga del vescovo per potersi accaparrare il clero etiopico e fare così servire il vescovo stesso a vantaggio degli interessi nostri. Queste notizie della *Tribuna* vengono tenute per immensamente fantastiche.

Il piroscafo „Eagle" è salvo. LONDRA 14. Parecchi giorni or sono un dispaccio dell' Agenzia Stefani annunziava che il piroscafo „Eagle", avente a bordo oltre a 300 persone, era andato perduto. Notizie da Nuova York „Morning Post" accertano ora che „Eagle" è salva, essendo stata vista 5 del corrente nelle aque di St-John.

Piroscafo affondato. LONDRA 14. ... piroscafo *Victoria*, da Newhaven a ...ieppe, naufragò iermattina sulla costa ...ancese essendo fittissima la nebbia. ...urono messe in mare due imbarcazioni, una delle quali rovesciata; ambedue furono spinte in vicinanza di Vale... Si teme vi sieno vittime. La Società lo esclude ma da altre fonti si annunzia la perdita di passeggeri.

Il coltello di Pranzini. PARIGI 14. È trovato il macellaio che vendette a Pranzini il coltellaccio che servì a ...annare le sue tre vittime di via Montaigne. La colpevolezza del Pranzini è pienamente dimostrata.

Il compl... Pranzini. BRUXELLES 14. ...ettore dell'Autorità di p. s. di P...oron, che soggiornò qui alcuni ... per scovare Gaston Geissler, il ...tto complice del Pranzini, è partito ...ggi alla volta di Berlino e Vienna essendovi gravi indizi, secondo i quali il Geissler immediatamente dopo il misfatto sarebbe fuggito, passando per di qui, a Berlino e di là poi a Vienna.

L'evasione d'un condannato. KREMS 14. Hörbart, l' assassino del fabro Lenitz da Gobelsburg, già condannato a morte, evase la notte scorsa dalla sua cella, passando per il foro della stufa da lui strappata dal posto. Era giunto ormai sul corridoio quando fu sorpreso dal custode e dopo accanita resistenza nuovamente arrestato.

Un torrente di petrolio. ODESSA 13. Vicino a Baku, città russa sul Caspio, irruppe un'altra gigantesca fontana di nafta che caccia fuori olio, sabbia e pietre all'altezza di 350 piedi. I serbatoi preparati in fretta per contenere il liquido furono tosto riempiuti sì che, allagati i dintorni, il petrolio si fece una strada verso il mare. Tutti gli sforzi tentati per regolare questo impetuoso getto di petrolio riuscirono vani.

Un altro uxoricidio. GRAZ 14. Il macellaio Francesco Prochaska rincasava iersera alle 8 ore preso dal vino si bisticciò colla moglie Costanza e quando questa volle allontanarsi dalla stanza le sparò dietro un colpo di rivoltella, a quanto asserisce, per farle paura. Poi si mise a letto e dormì senza punto curarsi di sua moglie. Alzandosi stamane la trovò morta presso la fontana. Andò a consegnarsi all' autorità e fu arrestato. Sul cadavere si trovò una ferita di palla sopra la mammella sinistra.

Telegrammi della notte

(*Corr. Bureau*)

Astensione dei liberali ad una votazione. PRAGA 14. Il grande possesso fondiario fedecommisso elesse a deputato al parlamento il conte Kolvora Krakovsky (conservativo). Gli elettori liberali si astennero dalla votazione.

Cose parlamentari. VIENNA 14. La Deputazione delle quote di competenza passiva da stabilire fra la Cis e la Transleitania, elesse un comitato di 6 membri, coll' incarico di conferire a voce sulla quota col sot-ocomitato ungherese.

Diplomatici in viaggio. SOFIA 14. L'agente austro-ungarico Burian è partito oggi per Vienna in permesso di 10 giorni.

Anche il *Piccolo della sera* uscito ieri presenta un contenuto variato e interessantissimo.

Il *Piccolo della sera* viene compilato tutto nella mattina e nelle prime ore del pomeriggio. Le sue notizie sono quindi freschissime. Vi publichiamo regolarmente i telegrammi del *Corr. Bureau*, quelli dell'*Agenzia Stefani*, più i nostri particolari. E ciò evitando con cura tutto quanto può riuscire noioso, cercando di schiarire le questioni alle quali i telegrammi si riferiscono, aggruppando i dispacci stessi non in ordine di tempo, ma a seconda degli argomenti che trattano.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole: ore 5·20 tram. 6.50. Oggi: S. Anastasia. - Domani S. Turibio. — Termometro C. ore 7 ant. 8.7 2 pom. 15·9 Altezza bar. 767·5.

L'elezione del I. Corpo. Domani, sabato, 16 corrente, dalle 9 ant. alle 2 pom. ha luogo l' elezione suppletoria di due membri del Consiglio di città.

I candidati che il Comitato elettorale del *Progresso* propone al suffragio degli elettori del I Corpo sono i signori *Carlo Girardelli* e *Roberto de Preschern*, ambidue possidenti.

Il sig. Carlo Girardelli fu già altra volta consigliere di città, portatovi dai liberali e di lui son noti i sentimenti patriotici, come si conosce la sua grande esperienza negli affari amministrativi, per la sua vita operosa.

Del sig. de Preschern, sebbene nuovo nella vita publica, si sa ch' é un uomo di molto sapere, d'una forte volontà, il quale ama il paese d' intenso affetto.

Raccomandiamo quidi al suffragio degli elettori i candidati suddetti, certi che la loro elezione riuscirà di giovamento alla cosa publica.

Le iscrizioni slave alla ferrovia Erpelle. Ritorniamo su questa questione che ci ha procurato un sequestro ed un processo, per rilevare che in seno alla Delegazione municipale il consigliere di città on. Geiringer ha sollevato la questione da noi già accennata. E in seguito a sua proposta fu adottato che il Magistrato attinga delle informazioni, e se queste dovessero confermare l' intenzione del Governo di porre sulla stazione di S. Andrea le iscrizioni slave, il Magistrato proveda affinchè l'iscrizione sia fatta solamente nelle lingue italiana e tedesca.

Il varo d'una nave. Allo scoccare del mezzogiorno partirono dal molo S. Carlo i piroscafi del Lloyd a.-u. che portavano gl' invitati al cantiere di San Rocco.

Alle 12 1/2 si staccavano dalla rada 6 piroscafi affollati di gente.

Il publico, appassionato per questi spettacoli, che destano sempre interesse, si recò in gran numero; a questi vi si aggiunse una enorme quantità di forestieri arrivati da Vienna e da Fiume.

Il vasto cantiere di S. Rocco, tutto imbandierato, era un mare di teste, tra le quali sorgeva gigante la nuova corazzata. Alle 2½ giunsero sul yacht *Fantasia* S. A. l'arciduchessa Maria Teresa con S. A. l'arciduca Stefano. Dopo la benedizione della nave e dopo levati i puntelli, fu fatta scoppiare sulla prora una bottiglia di *champagne*. Tagliata la gomena, la nave cominciò a scendere nell' aqua, tra il grido degli operai del cantiere, le salve d' artiglieria ed il suono delle bande musicali. Erano le tre ore ed il naviglio galleggiava pomposamente sull'aqua.

Alcuni dettagli tecnici sulla nave corazzata abbiamo publicato iersera. Aggiungiamo ora riguardo l'armamento che consiste in due cannoni Krupp a retrocarica di cm. 30.5 e della lunghezza di 35 calibri, collocati su affusti idraulici Armstrong. Il loro peso è di tonn. 48·5 e con una carica di chil. 141 di polvere bruna prismatica lanceranno una granata d'acciaio di chil. 455 con una velocità iniziale di m. 530 ad una distanza massima di chilom. 16. I cannoni, collocati in barbetta, sono disposti in modo da poter dominare un intero angolo di 180°.

La batteria coperta, a poppa delle torri, è armata di sei cannoni Krupp a retrocarica di cm. 15, lunghi 35 volte il loro calibro, del peso di tonn. 6·8, i quali, con una carica di chil. 28 5 lanceranno un proiettile di chil. 51 con una velocità iniziale di m. 610.

La nave avrà inoltre due cannoni da sbarco e undici mitragliere Hotchkiss, parte lungo i bordi, parte sull' alberatura. Sarà pure largamente provveduta di apparati per il lanciamento di torpedini.

I piani della nave furono disegnati dall'ingegnere navale superiore Maurizio Soyka ed essa, come è noto, fu costruita in questo Stabilimento tecnico, sotto la direzione speciale dell' ingegnere superiore Giuseppe Pegan.

Incidenti durante il varo. — Due caduti in mare. — Un canotto rovesciato — Alle due di ieri, precisamente all'ora in cui la folla aspettava il varo della corazzata „Principessa Stefania", quando appena il piroscafo *Risano* era giunto a San Rocco, due persone che si trovavano a bordo, e che stavano appoggiate alla boccaporta di fianco, che per accidente non era chiusa a catenaccio, caddero in mare. Erano precisamente un signore di mezza età ed un giovanetto, dei quali non potemmo rilevare il nome. Il signore sapendo nuotare, riuscì senza grandi fatiche a salvarsi; ma meno liscia la cosa andò per il giovanetto.

Aggrappatisi ad una fune che venne loro gettata, i due pericolanti furono sollevati a bordo del *Risano* dove, condotti sopra coperta, furono loro apprestati dei soccorsi e fu loro dato del vino per scaldarsi.

L'incidente, com' è naturale, fece sì che tutti i passeggeri si raggruppassero da quella parte, così che — per legge d'equilibrio — il piroscafo sbandò alquanto, cagionando dei nuovi timori.

Un signore che si trovava a bordo però ebbe la presenza di spirito di ammonire gli altri passeggeri a voler riprendere ciascuno il proprio posto.

Al ritorno il signore ch'era caduto in aqua non si risentiva più affatto del brutto incidente toccatogli, e potè subito far ritorno alla propria abitazione, assieme alla sua signora. Il giovanetto invece non si rimise tanto presto, e accusava ancora un'indisposizione allo stomaco. Per cui, avuti ancora dei soccorsi, si recò poi a casa in vettura.

— Il canotto a 6 remi *Pfeil*, della società *Adria*, fu molto disgraziato. I canottieri che ne formavano l'armo, pur riconoscendo che i marosi avrebbero potuto giocar loro qualche brutto tiro, non stettero in forse ed uscirono con la imbarcazione leggerissima.

E l'andata andò bene. Al ritorno però, incalzando le onde, e quando la imbarcazione si trovava circa all'altezza dell' Arsenale del Lloyd, il canotto si capovolse.

Un *bragozzo* chioggiotto, visto il pericolo in cui si trovavano i canottieri, manovrò tosto alla volta dei naufraghi, che riuscì anche a ricuperare sul proprio bordo. L'armo del canotto, vistosi al sicuro, fece tesoro dell' offerta dei bravi chioggiotti, che mettevano a loro disposizione delle vesti asciutte, e in poco d'ora si videro quei signori stranamente abbigliati e come forse non si attendevano di essere nella giornata d'ieri.

Per quanto riguarda la barca, la cosa fu ben diversa. La si prese a rimorchio per trarla alla riva e, vuoi perchè fosse già offesa dai colpi di mare, vuoi per la imperizia di chi vi mise mano, fatto si è che quanto appunto stava per essere posta all' asciutto, si spezzò proprio nel mezzo.

E' una disgrazia per la Società *Adria* che nel *Pfeil* aveva una delle migliori imbarcazioni da regata.

In memoria di Pietro Kandler. Come è noto ai lettori, nel cimitero cattolico di S. Anna verrà eretto un monumento alla memoria di Pietro Kandler, insigne storiografo.

In una delle sue ultime sedute la Delegazione municipale ha deliberato:

1. di riprodurre il busto del Kandler esistente nella civica Biblioteca; 2. di adottare il progetto del piedestallo con una modificazione; 3. di costruire la cripta per il collocamento dei resti del Kandler.

Venne poi approvata l'epigrafe, compilata allo scopo dal Dr. Attilio Hortis.

Il „Pandora" con l'elice rotto. Telegrafano da Porto Said in data di ieri: Il capitano del piroscafo *Gelderland*, arrivato qui da Rotterdam, riferisce che a 300 miglia da qui, incontrò coll' asse dell' elice rotto, il piroscafo del Lloyd a.-u. „Pandora", capitano Trobitz, in viaggio da Trieste per Bombay, il quale rifiutò qualunque assistenza.

Il piroscafo „Argo" fu spedito incontro al „Pandora".

Unione Ginnastica. Domenica prossima, 17 corrente, nella sala della Palestra, ci sarà una delle più simpatiche festività: il saggio finale degli esercizi di quest' anno

La festa è tanto splendida ogni anno, e riveste un carattere tale di giocondità e di serenità che il concorso dei soci - assieme a quello delle principali rappresentanze cittadine - vi è sempre enorme.

L' Esposizione di Venezia. Come ci ha informato un dispaccio publicato ieri nell' edizione della sera, la inaugurazione dell'Esposizione di Venezia avrà luogo lunedì 2 maggio. Lo scoprimento del monumento a Vittorio Emanuele si farà domenica 1 maggio. I reali d'Italia arriveranno a Venezia il 30 aprile.

Questa piccola proroga farà sì che la Esposizione sia completamente all'ordine pel giorno dell'apertura. Del monumento sono innalzati il piedestallo e le statue sulla base. Non manca che la statua equestre, la quale fu già spedita da Roma e sarà oggi o domani a Venezia. Posta la statua sul piedestallo, dovrà compiersi la pavimentazione intorno alla base, e sarà opera di pochi giorni.

Il primo grande spettacolo che servirà di coronamento ai due avvenimenti citati sarà l'illuminazione del Bacino di San Marco. Promette di riuscire una cosa davvero meravigliosa. E avrà la attrattiva della novità non solo pei forestieri ma anche pei veneziani.

Le torce per i consiglieri che vanno a S. Giusto. Tutti gli anni alcuni membri del Consiglio di città intervengono alle funzioni della settimana santa che si tengono a S. Giusto. E perciò anche quest'anno a questo scopo il civico Economato dovette acquistare 12 torce nuove del peso di 2 chilogrammi l'una. Per coprire la spesa furono destinati i danari ricavati dalla vendita delle torce vecchie e completata la somma con un importo di circa 20 fiorini.

La scomparsa d' un cancellista del Tribunale. La Presidenza del Tribunale d'appello del Litorale publica il seguente editto:

Essendosi nel giorno 14 dicembre 1886 assentato dal suo ufficio il Cancellista del Tribunale Provinciale in Trieste Edoardo Radaelli senza dare più alcuna notizia di sè, viene il medesimo eccitato a fare ritorno entro giorni 14 e presentarsi nel suo ufficio, mentre in caso diverso dopo scorso tale termine verrebbe pronunciata la sua destituzione.

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo 128

— Io... mi rialzai istantaneamente, e, ...za rumore - giacchè avevo i piedi ...di - mi precipitai nella mia camera, ...cui chiusi la porta dietro di me... ...ascoltai circa un mezzo minuto... ...non si moveva... Ciò mi rassicurò. ...rai alla lampada... ma ebbi una de...ezza... Le orecchie mi fischiarono... ...detti sentire un mormorio confuso.... ...obbligata di sedermi. Ciò non durò. ...evo sapere chi era l'uomo che aveva colpito... giacchè non lo sospettavo... ...davano troppo piano tutti e due, per ...noscere le voci... assicurarmi della morte, se l' avevo ucciso... e farlo ...parire in una maniera qualunque... ...razzarmi del suo corpo... In che mo...... non sapevo niente... Non ragio...o più...

...u allora che entrai, che riconobbi il ...llo...

— Del vostro amante!

— Accoccolato, vicino a lui...

— Vostro marito!

— E, contro la finestra, in piedi, due gendarmi...

La signora Riccardi si tacque. Il sudore inondava il suo viso.

Su un gesto d'impazienza di Giorgio Delmont ella riprese:

— Fuggii nella mia camera, credendomi perduta, caddi a terra ove rimasi senza conoscenza...

Quando ritornai in me, la casa era piena di rumore,... mi dissero che voi avevate assassinato Ippolito Riccardi... che eravate arrestato... mi compiangevano...

— E il vostro primo grido, il grido della coscienza, non fu di urlare: - È falso! Egli è innocente! Io sola ho fatto tutto!

La signora Riccardi abbassò la testa.

— Lo volevo dire!... oh! certo, lo volevo dire!... Ve lo giuro... Ma la mia posizione era atroce... Dir questo!... Era un confessare la mia colpa... il mio adulterio... innanzi a voi... innanzi a tutti!... disonorarmi agli occhi del mondo!...

Delmont ebbe un gesto d' indignazione.

— Agli occhi di Giorgina! riprese ella vivamente. - Di Giorgina che era accorsa e che piangeva vicino a me!..

— Ah! sì, - ghignò Delmont. - E la amate, e la rispettate vostra figlia, nostra figlia! Giacchè siete tanto buona madre, per quanto foste sposa tenera e fedele!

— Eppoi... eppoi... colui che avevo ucciso era il fratello...

Le parole non potevano uscire dalla sua gola.

— Del vostro amante! è vero. - E avevate paura che egli non volesse saperne più della donna coperta di quel sangue, che ne avesse orrore! O almeno che il pudore, il pudore, e il rispetto umano ve lo allontanassero. Niente di più giusto. Era meglio la vergogna e il patibolo per me.

— No! no! Volevo parlare... Avrei parlato certamente... Ve lo giuro!

— Menzogna!

— La mia coscienza straziata mi condusse ai piedi dell'abate Clodoveo, il mio direttore, un uomo di austera pietà, un santo prete... nel quale avevo tutta la fiducia...

— E gli diceste tutto?

— Tutto!

— Conosceva le vostre relazioni con Ercole?

— Sì.

— Che vi rispose?

— Mi calmò, mi rassicurò, mi esortò a tacermi, mi dichiarò che in quest'affare vedeva il dito di Dio...

— Infamia! mormorò Delmont.

— Mi disse ancora che voi eravate un empio, un ateo, un materialista, un rivoluzionario, un nemico della religione e della Chiesa — ciò è vero — che la Providenza aveva fatto nascere ciò, per far scoppiare la vendetta divina, che, tacendomi, io servirò la causa di Dio, che voleva colpirvi... Al contrario, se mi fossi denunciata, io, donna cristiana, avrei cagionato un gran scandalo che sarebbe ricaduto sulla religione..

Bisognava fare agire la providenza. Se ella vi giudicava abbastanza punito e voleva salvarvi, saprebbe far risplendere la vostra innocenza! Dovevo rimettermi alla giustizia... Non avevo da parlare... da accusarvi... ciò che sarebbe stata una menzogna... ma dovevo tacermi. Aggiunse che non si era mai obligati a dire tutta la verità, purchè tutto ciò che si diceva fosse vero... nè di denunciarsi da sè stesso... che per conseguenza, non faceva una testimonianza falsa, ma soltanto una testimonianza restrittiva... non parlando che dei fatti conosciuti, stabiliti, innegabili...

Delmont si mordeva le mani.

(*Continua*)

Morte improvvisa. Iersara alle [illegible]

— Il Radaelli, come i lettori ricorderanno, è quel funzionario che fungeva spesso da commissario alle publiche aste, e che invece di passare certi importi alla cassa, li passava nelle proprie saccocce. A suo tempo si era detto che le malversazioni da lui commesse ascendevano a oltre 20 mila fiorini.

Nel dicembre, com' è noto, fu promosso al posto d' ufficiale d' ordine del Tribunale d' appello. Nell' occupare il nuovo posto avrebbe dovuto fare la consegna di tutta la gestione al suo successore, e quindi si sarebbero scoperti i suoi defraudi. Allora si assentò da Trieste, e poi nulla più si seppe di lui.

Gita di piacere. Oggi, alle due e mezzo pom. il piroscafo *Castor* moverà dalla riva della Sanità per fare un giro nel golfo di Trieste recando poscia i passeggeri a visitare la nuova corazzata „Stefania". Il piroscafo si recherà poi a Miramar, dove farà sosta fino alle sei del pomeriggio.

Sul „deplorevole equivoco" accennato ieri, riceviamo una dichiarazione del padre del ragazzo arrestato, corredata dalle firme dei testimoni.

Non la publichiamo integralmente perchè redatta in termini troppo vivi.

Il risentimento del padre che si vede trascinato in prigione il proprio figliuolo per un semplice sospetto si capisce, ma a parte anche questo sentimento naturale, il contegno di quell' ispettore di p. s., se conforme ai fatti narrati, è tale che deve venir disapprovato dagli stessi suoi superiori.

Il signor D. Bergamasco asserisce (e cinque testimoni con la loro firma, affermano la verità di tale asserzione) che l'ispettore maltrattò il ragazzo e lo schiaffeggiò in modo da cagionargli una suffusione sanguigna vicino all' occhio, circostanza che il Dott. Spadoni, chiamato la sera stessa al letto del ragazzo, è pronto ad attestare in giudizio.

Il padre del ragazzo intende sporgere querela, ma noi riteniamo che anche la Direzione di Polizia non mancherà di procedere ad una severa investigazione.

Pazzia improvvisa. Una povera vecchia, certa Maria ved. Viligianti, di anni 60, da Monfalcone, ieri, in via del Belvedere, venne colta da subitanea pazzia.

La poveretta venne accompagnata dalle guardie al civico ospedale, dove fu collocata nelle sale d'osservazione.

Un nuovo libro di versi. Il frontispizio, questa volta, è un po' bizzarro. L'autore si cela sotto due pseudonimi, quasi che uno non bastasse: Adriano di Montemuliano e, tra parentesi, Adriano della Rocca; e dà al suo libro un titolo da romanzo d'appendice: *Il manoscritto dello sconosciuto* (brani di un cuore) con frammenti delle Memorie d' un' anima.

Ci sono due prefazioni, una dell'editore, l' altra di uno che si finge raccoglitore e viceversa è l' autore stesso. La burletta ha tanto di barba e nessuno becca più all' amo. Se il poeta quindi crede di destare un interesse speciale ripetendo, *mutatis mutandis*, lo scherzo di Olindo Guerrini camuffato da Lorenzo Stecchetti, o noi erriamo o la sbaglia lui.

Il volume contiene duecento pagine di versi. E' molto, oggidì che in versi c' è tanto poco da dire, perchè c' è tanto poco che non sia stato già detto. Troviamo qualche concettino melanconico; qualche sonetto fatto abbastanza bene come quello a pag. 41 che incomincia: „Il nero occhio per febbre luciccava", qualche lirica felice come la ode *Ad una pessimista*. Però di nuovo, nulla, proprio nulla.

Alcuni versi stentati; un sonetto con le rime della prima quartina differenti da quelle della seconda; alcune puerilità, alcuni versi da libretto.

Le pagine di prosa che seguono sono delle meste fantasticherie scritte in buona lingua sul genere del „Iacopo Hortis" o dei „Canti del cuore" del povero Iginio Tarchetti.

L' autore che sappiamo essere un culto giovane nostro comprovinciale ci ha l' aria di aver voluto raccogliere un grosso fascio di poesie giovanili. E le poesie giovanili naturalmente più o meno tutti le hanno sulla coscienza; ma quanto al publicarle, più tardi, quando il senno, maturato, dovrebbe far comprenderne il valore, non ci pare la cosa più opportuna.

Teatro Comunale. Il publico non accorse molto numeroso iersera al *Kean*. Il vecchio drama di Dumas padre ebbe una recitazione accurata. Andrea Maggi, attore dalla maschia e simpatica figura, dalla voce flessuosa e dolcissima, recitò con efficacia, e tanto nella scena famosa dell' osteria, quanto al quarto atto, nella subitanea pazzia, si fece applaudire.

La signorina Ginevra Pavoni disse ottimamente la sua parte, richiedente passione, ed ebbe un applauso spontaneo. Esilarante il signor Fagiuoli.

La compagnia Bellotti-Bon, che non perde il suo tempo, ci promette per questa sera la seconda novità della stagione: *Antonietta Rigaud* di R. Deslandes.

Feriti durante il lavoro. Ieri mattina, verso le otto, in Piazza della Dogana, il facchino Antonio Grabner, d'anni 47, da Neudegg, stava caricando su di un carro alcune casse contenenti delle manifatture.

Improvvisamente due di queste, cadendo per accidente dal carro, vennero a colpire il Grabner abbastanza gravemente, cagionandogli una frattura alla gamba destra e alcune contusioni in varie parti del corpo. Fatta venire una lettiga, il facchino vi venne adagiato, e con tal mezzo fu trasportato all'ospedale.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Patate al burro s. 3, Polenta con baccalà s. 10.

Cena ore 6½ pom. Polenta con brodetto s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Risotto soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1486.

La Cena viene dispensata dalle 6 1|2 alle ore 9 pom.

Zuffa in osteria. Il campo delle gesta fu un' osteria situata in via del Toro. La rissa avvenne l'altra notte fra il meccanico Giovanni Skocier, da Tolmino, d'anni 38, abitante in via Media, N. 369 ed il pittore Giorgio Caprin, di anni 40, abitante in via dell' Olmo, N. 9. Il litigio incominciò per futili motivi insorti fra una chiacchiera e l'altra; ma ben presto si mutò in una zuffa abbastanza seria. Le parole non bastarono più, nè bastarono le mani. Si posero in opera le boccalette; se le gettarono in faccia reciprocamente e tutti e due riportarono delle ferite lacero-contuse.

Il Caprin, con due contusioni alla fronte, dovette ricorrere per la debita cura all'ambulanza chirurgica.

Per due polli d'India rubati. A Giuseppe Furlanich, possidente di Risano, nella notte dal 7 all' 8 novembre 1885 vennero rubati due polli d'India del valore di f. 7. L' ignoto ladro, per commettere il furto, aveva forzato la porta della stalla dove i dindi stavano rinchiusi.

Il Furlanich sospettò che a rubargli i suoi polli d' India fosse stato un tale Antonio Pobega che fin poco tempo prima del fatto era stato al suo servizio in qualità di famiglio; e ciò perchè costui soltanto, oltre i famigliari, conosceva il modo di poter penetrare nella suddetta stalla. Denunciatolo, l'ex famiglio venne anche arrestato.

Antonio Pobega è un campagnuolo che ora conta 23 anni; è di Pobeghi, villaggio dell' Istria, ammogliato. Tra gli altri indizi a suo carico si raccolse anco il seguente: gli si fece levare gli stivali per confrontarli con le orme lasciate dal ladro; volle il caso che le suole degli stivali dell'accusato combinassero con le orme in parola.

Il processo andò per le lunghe, perchè il dibattimento relativo fu prorogato per ulteriori rilievi. Ieri venne ripreso sotto la presidenza del consigliere Sciolis.

L' accusato — ch' era difeso dall' avv. Martinolich — negò il furto, come l' aveva negato sempre; riguardo l' indizio degli stivali, che costituiva un amminicolo di prova, egli disse d' avere un piede di una misura molto comune, tanto vero che più volte ebbe a calzare gli stivali del suo padrone Furlanich e quelli del costui figlio; che nei villaggi le forme delle calzature non variano e tutta la differenza sta nella grandezza; concludendo che molti altri piedi potevano avere lasciato orme uguali a quelle notate.

Asserì inoltre in quella notte avere dormito nel fienile di certo Ursich e questo Ursich, introdotto quale testimonio, se non potè affermare con tutta sicurezza tale circostanza, fu ben lontano dall' escluderla.

Tutto sommato, la Corte dalle emergenze processuali non potè ritrarre il convincimento della colpabilità del Pobega, percui pronunciò sentenza d' assoluzione.

Ubriachezza provata... e punita. La sera del 18 ottobre p. p. a Pirano, un tale G. F., d'anni 34, ne fece una per sorte, come si suol dire: commise eccessi all'osteria, maltrattò le guardie che lo arrestarono, le offese con epiteti ingiuriosi, emise grida per eccitare la gente a liberarlo dalle mani degli agenti dell'ordine, ecc.

Ieri egli comparve dinanzi ai giudici accusato di quattro reati: crimine di publica violenza; delitto di tumulto; contravenzione di offesa a funzionari publici; contravenzione di lesione corporale.

L' accusato — difeso dall' avv. Dr. Richetti — non negò i fatti postigli a carico, ma disse di non ricordarli — perchè era completamente ubriaco, quella sera.

Doi testimoni citati, tutti concordarono nel dire che l' accusato era molto ubriaco; alcuni però vollero non fosse stato affatto in sciente di quanto faceva. Altri invece la dissero sbornia completa.

La Corte ritenne provata la totale ubriachezza; pronunciò quindi l'assoluzione riguardo i 4 titoli d'accusa e condannò invece l'accusato, per contravenzione d'ubriachezza, ad 8 settimane di arresto.

Un ferimento sulla strada di Sant'Anna. Per un nonnulla, come accade, vennero alle mani, iersera, alle 9, lassù, nello stradone che conduce a Sant'Anna. I due contendenti erano il cocchiere Edoardo Rath, d' anni 28 e certo Giovanni Cescutti, d' anni 23, ambidue da Trieste. La rissa prese proporzioni abbastanza serie, e uno dei due, il Cescutti, ne uscì con una ferita alla fronte, prodottagli da un istrumento contundente e fu obligato a ricorrere, per la cura, all'ambulanza chirurgica.

Un' ora più tardi il feritore veniva arrestato in piazza della Barriera vecchia.

E il perchè? Riguardo alla notizietta publicata l'altro giorno sotto questo titolo, di un vecchio a nome Michele Medeol, che fu percosso dal calzolaio Carlo R., rileviamo da questo ultimo che egli era stato offeso dal vecchio e gli aveva anche chiesto delle spiegazioni. Nella questione il giuoco non c'entrava per nulla.

Epilessia. Il cameriere Giuseppe Pormann, d'anni 47, da Lubiana, l' altra notte mentre transitava la via Nuova, venne colpito improvvisamente da un assalto epilettico. Nella caduta il sofferente riportò al capo una contusione. Si dovette subito trasportarlo alla farmacia Cignola, dove gli vennero prodigate le prime cure; dopodichè l' infermo fu accompagnato alla propria abitazione, sita al N. 15 di via Riborgo.

Un ladro in famiglia. Il falegname Giovanni S., d' anni 20, da Trieste, rubava ieri al proprio padre l' importo di sei fiorini. Il padre lo fece arrestare.

La caccia al portamonete. Ieri a sera, alle sette, nei pressi di Piazza Grande, un tizio rubava il portamonete contenente due fiorini alla sig.a Amalia B., che abita in via Capuano.

Il ladro poco dopo venne eruito ed arrestato. È il facchino Antonio Z., da Trieste, d'anni 19.

Minimae. Per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza fu arrestato Andrea B. da Lom, distretto di Tolmino, d' anni 27, giornaliero. Antonio D. da Trieste, d' anni 44, barbitonsore, venne tratto in arresto, per vagabondaggio.

Il calzolaio Antonio B., da Trieste d' anni 29, venne tratto agli arresti per avere minacciato nella vita, la trafficante Maria C.

Ogni giorno una. Girollini passeggia con un cane lupetto ai giardini publici. Il cane, stizzoso ed irrequieto per temperamento, morde un polpaccio ad un signore che va per i fatti suoi.

Girollini si avvicina sorridendo a quel signore e gli dice:

— Non abbia paura, il canino non è arrabbiato.

Quel signore lascia andare un ceffone a Girollini, dicendogli:

— Non abbia paura... ho le mani pulite e non soffro di malattie della pelle.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Pari 6) „Antonietta Rigaud" comedia in 3 atti. - „I guanti gialli" comedia in 1 atto.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Rueger. (Ore 8) Grande serata di moda.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 14, ore 8 1|2 pom. Fuori Borsa Credit 283.30. Ungherese 4 0|0 101.70.

Francoforte 14. Borsa serale. Credit 226.37. Staatsbahn 190.62. Lombarde 63 3|4. Animata.

Parigi 14. *Boulevard.* Rendita 3 0|0 81.38. Rend. italiana 98.56. Banca ott. 511.87; — 81.93. Ferma.

Borsa del 14 aprile. I corsi di chiusa di Parigi e Vienna non subirono variazioni di entità, perciò continua la scarsità di affari. Credit 283.30, Ung. oro 101.70, carta 88.20, metalliche 80.95. Da Parigi italiana 98.40. Dopo Borsa 98.47, francese 109.75. Sconto a Londra 2 1|2, qui italiana 96 15|16 a 97 1|16.

Listino. Napoleoni 10.01½ a 10.03. Zecchini 5.87 a 5.90. Lire sterline 12.66 a 12.69 Lire turche 11.37 a 11.40. Londra 126.85 a 127.25. Francia 50.10 a 50.20. Italia 49.75 a 49.95. Banconote italiane 49.80 a 49.90. Banconote germaniche 62.30 a 62.40. — Rendita austriaca in carta 81. - a 81.15. Rendita ungherese in oro 4% 101.70 a 101.99. detta in carta 5% 88.25 a 88.40. Credit 283.— a 284.— Rendita italiana 96 15|16 a 97 1|16.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Satin merveilleux nero (tutta seta) **a f. 1.15 al metro**
... fiorini 6.45 (in quarantasei differenti ...) spedisce tanto per singoli vestiti che ... franco di dazio in casa, il deposito della fabrica di seterie **G. Henneberg** (i. r. fornitore di Corte) a **Zurigo**. Si spediscono campioni dietro richiesta. Lettere per la Svizzera costano 10 soldi.

... e per drogheria. Indirizzo al „Piccolo" (755)

Ricercasi pratica ... sarte da lavoratorio. (754)

Ricercansi abili ... donna ... Indirizzo al „Piccolo"

Affittansi per agosto quartiere ... ed una ghiacciaia ... vie Orologio, Nuova, S. Nicolò Riborgo, Rossetti Istituto Traversale e via Bosco e nell'Androna del Moro. Insinuarsi Farneto N. 42. (493)

Affittasi quartiere città sei stanze signorili, terrazza, aqua, gas, godimento parco spazioso. Indirizzo al „Piccolo" (761)

Affittansi prontamente tre stanze e cucina con uso di campagna nel centro della città. Modiche condizioni. Insinuarsi Corso 41 (756)

In campagna prenderebbesi a costo due bambini da 4—12 anni. Lasciare indirizzo al „Piccolo" (757)

Casinetto di campagna da vendere o d'affittarsi, a posizione salubre e romantica, con bella vista della città e del mare. Indirizzo al „Piccolo" (764)

Da vendere una partita uva Malaga primissima qualità, nel magazzino Maurizio Frankl, via Dogana 7. (731)

Da vendere un doker nuovo, leggero, sia per un cavallo come per due; tappezzato in panno bleu a 4 posti. Indirizzo a l'amministrazione „Piccolo" (737)

Doccia da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (743)

Da vendere diverse mobilie. Rivenditori esclusi. Indirizzo al „Piccolo" (762)

Pianoforte buonissimo vendesi. Indirizzo al „Piccolo" (763)

Ottimo pianoforte, prezzo modico, vendesi. Indirizzo „Piccolo" (767)

Principessa Pignatelli. Terzo fascicolo, dai librai soldi 10, dove vendonsi arretrati. Quarto fascicolo uscirà domenica. (766)

Nell'orologeria Piazza Borsa N. 10 acquistansi vigiletti pegno preziosi, oro, argento, gioie antiche, moderne, pagando più del valore. (765)

Da sabato incomincia la vendita di latte nel negozio frutta secche Corsia Stadion 28, latteria propria. (698)

Otto kilo Nuove patate. Via Nuova 28 (758)

Fu trovato cane barbino. Indirizzo al „Piccolo" (760)

Rinvenuto braccialetto d'argento con la parola „Souvenir". Il proprietario rivolgasi Corsia Stadion 12, Scala II, 1 piano, Maria Graberg. (759)

Smarrita cagnetta bianca, pello lungo, risponde al nome „Roma". Mancia portandola via Amalia N. 20. (099)

Amelia. Maggiormente cara mi è riescito vedervi ieri perchè non speravo una tale fortuna. Siete sempre più bella, sempre più cara ed io non cesserò mai dall'amarvi con tutto il mio cuore. Con impazienza indescrivibile attendevo questo giorno. Arrivederci. (768)

Pianoforti e Pianini
si noleggiano
a prezzi modicissimi nello stabilimento
Enrico Bremitz in Tergesteo.

In opuscolo di 16 pagine è uscito
il nuovo
Regolamento e Tariffa
per le vetture da nolo
che è entrato in vigore col **1. Aprile**
Vendesi a soldi 10 presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova 21.

La Filiale della Banca Union
Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente: Abbuonando l'interesse annuo
per Banconote 3¼% con preavv. di 6 giorni
3¼% „ „ „ 12 „
3½% a quattro mesi fisso.
per Napoleoni 2½% con preavv. di 30 giorni
3% „ „ „ 40 „
3¼% „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ 6 „
Per le lettere di versamento in circolazione il nuovo tasso d' interesse andrà in vigore a partire dal giorno 18-25/4 — 3-23/5 — 13/7 — 15/10 a seconda del preavviso.
IN BANCO GIRO abbuonando il 2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto
Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno
Assume pei propri correntisti l' incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell' incasso d'assegni, cambiali e coupons verso ¼% di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.
Trieste 15 Aprile 1886.

SOLTAN...
Al Negozio V...
C. REISS
Piazza della Borsa 602

AVVERTIMENTO contro l'imbroglio ...
La i. r. priv. FABRICA DI ... del signor FRANCESCO TERR... Nähe, Vienna, Neulerchenfeld ... 53, porta a publica notizia che a Vienna, sonvi fabricatori di ... i quali si permettono di vendere ... etichetta un prodotto assai ... io metto all'erta i P. T. Signori ... comperare quella merce e ... sull'etichetta leggesi la parola ... vece di von (di) Antonio Nähe ... trattasi di falsificazioni.
I. R. priv. Fabrica di ... di Francesco Terr... Vienna, Neulerchenfeld, ...

The Singer Manufacturing ...
NOVA-YORK
PER SOLO
1 FIORI...
alla settimana si può avere ... china da cucire „Singer ... nale" senza ... per 5 anni Lezioni a domicilio ...
The Singer Manufacturing ...
CORSO, PALAZZO ...
Aghi per macch. Singer ...

IN RATE
Vestiti da uomo, pronti e da ... tro misura, di stoffe tutta novità ... signora, ombrellini, Stoffe per ... cherie d'ogni sorta, Tappeti, ... Jute e bianche ...
M. CORENI, via delle Legna ...

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 18..)
con un capitale di garanzia di ...
assicura verso modici premi ... i danni cagionati da incendio ... da rottura di lastroni a specchio ... danni avvenibi i a merci o valori ... per mare e per terra, e infine ... sulla vita dell'uomo in tutte ... danni elementari e sulla vita ... pagati dall'istituzione ... f. 51,608,261.41.
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, ... il Regno d'Italia e l'E...
CARLO HER...
Ufficio in Via Nuova 3. ...

Stabilimento austr. di ...
per Commercio ed Industria
Versamenti in conto ...
Banconote 2½% annuo int. verso ...
Napoleoni 2½% annuo int. verso ...
Acquisti e Vendite di valori, ... Coupons ...
Bancogiro, Banconote ... somme. Napoleoni ...
Assegni sopra Vienna, Praga, ... Troppavia, Leopoli, ... su Agram, Arad, ... Hermannstadt, ... furt, Lubiana, Salisburgo ... spese.
Anticipazioni sopra Warrants ... teresse da convenirsi ... Mediante apertura di ... dra o a Parigi ...
Anticipazioni sopra Valori ... nuo sino l' importo ... importi superiori ...
Depositi in custodia. ... dia carte di valore, monete d'oro ... banconote estere ecc. ...
Trieste, 17 Marzo 1886.